Programma di Mentoring

Kit del Mentor

Indicazioni operative per un percorso di mentoring tra soci

AIFI

Perché il mentoring?

Mettere in contatto soci con esperienze diverse e complementari, all'interno della stessa associazione

Offrire uno spazio di confronto su temi professionali concreti

Valorizzare la rete AIFI con una formula semplice, che richiede un impegno contenuto

Creare uno scambio utile in entrambe le direzioni: al mentee, ma anche al mentor

Un confronto tra pari, su base volontaria, orientato alla crescita reciproca.

Il programma di mentoring

Il programma mette in relazione, su base volontaria, due soci dell'associazione: un mentor, con maggiore esperienza in un determinato ambito, e un mentee interessato a confrontarsi su un aspetto specifico del proprio percorso professionale.

Il rapporto tra mentor e mentee è di natura paritaria e imparziale: entrambe le parti possono trarne beneficio attraverso lo scambio di esperienze, prospettive e conoscenze relative al mondo delle organizzazioni internazionali.

Obiettivi del programma

Il mentoring si propone di offrire a entrambe le parti un supporto concreto per:

Affrontare una fase di cambiamento
Un nuovo incarico, il passaggio a un'altra organizzazione o un cambio di ruolo.

Sviluppare competenze professionali
Con un confronto mirato su questioni specifiche del proprio percorso.

Ampliare la propria rete
Conoscendo prospettive e organizzazioni diverse dal proprio ambito abituale.

Il valore del mentoring per il mentor

Il ruolo di mentor consente di affinare capacità di ascolto attivo, comunicazione e gestione della relazione con l'interlocutore.

Ascoltare senza esprimere giudizi e mettere a disposizione la propria esperienza, avendo un ruolo attivo nella crescita di un collega

Ricevere, attraverso il confronto con il mentee, un riscontro utile a rafforzare le proprie capacità comunicative e di guida

Conoscere organizzazioni e ambiti professionali diversi dal proprio

Ripercorrere la propria carriera con uno sguardo diverso, individuando gli incontri e le occasioni che l'hanno segnata

Contribuire in modo concreto al percorso professionale di un collega

Come funziona, in pratica

Abbinamento

Un mentor segue di norma un mentee per l'intero ciclo.

Impegno indicativo

Circa due ore al mese, secondo la disponibilità reciproca.

Modalità

Incontri in presenza, telefonici o online, come concordato dalle parti.

Questi parametri sono indicativi e potranno essere precisati dal comitato in base alle singole edizioni del programma.

Profilo di un buon mentor

Ascolta con attenzione, per comprendere le esigenze del mentee	Offre un'analisi equilibrata, aiutando il mentee a chiarire i propri obiettivi
Si concentra sui punti di forza e sul potenziale del mentee	Condivide il proprio punto di vista e indicazioni di metodo, senza imporre soluzioni
Adatta il proprio stile di mentoring nel corso della relazione, se necessario	Aiuta il mentee a valutare le opportunità di crescita professionale in modo realistico
Offre indicazioni utili all'ampliamento della rete professionale del mentee	Affronta le difficoltà con un approccio equilibrato ed empatico

Indicazioni per un mentoring efficace

Comprendere le esigenze del mentee fin dal primo incontro	Condividere con il mentee le finalità del programma
Ascoltare in modo attivo, cercando di comprendere più che di rispondere	Offrire un riscontro costruttivo, favorendo l'individuazione autonoma di possibili soluzioni
Mantenere gli incontri poco strutturati, per favorire un dialogo naturale	Costruire un rapporto basato su fiducia reciproca ed empatia
Osservare senza esprimere giudizi	Restare disponibili ad apprendere, a propria volta, dal confronto

Page Number only

Le fasi della relazione (1 di 3)

Il primo incontro

Obiettivo del primo incontro è avviare un rapporto basato sulla fiducia reciproca.

Ascoltare la presentazione del mentee (percorso personale e professionale, aspettative rispetto al programma)

Presentarsi, spiegando le ragioni della propria partecipazione e il contributo che si ritiene di poter offrire

Comprendere che cosa il mentee intende raggiungere e in che modo

Concordare il calendario degli incontri successivi e le modalità di contatto

Individuare insieme i contenuti da trattare negli incontri successivi

Scambiarsi i recapiti

Le fasi della relazione (2 di 3)

Gli incontri intermedi

Verificare lo stato di avanzamento rispetto a quanto definito in precedenza e ai passi successivi

Valutare quanto è stato raggiunto ed eventualmente ridefinire gli obiettivi

Individuare, insieme al mentee, il tema da trattare nell'incontro successivo

Sono di norma previsti dai tre ai sei incontri intermedi, che possono svolgersi in presenza, per telefono o online. Questa fase può durare il tempo necessario a sviluppare il piano d'azione concordato con il mentee.

A metà percorso verrà chiesto a mentor e mentee di compilare un breve questionario sullo stato della relazione e sul grado di soddisfazione.

Le fasi della relazione (3 di 3)

La conclusione del percorso

Nell'ultimo incontro è opportuno:

- Consolidare il rapporto di fiducia con il mentee e con il comitato del programma
- Fornire al mentee un riscontro sul percorso svolto
- Partecipare, se previsto, a un momento conclusivo comune dedicato al programma
- In caso di chiusura anticipata del percorso, informarne il comitato indicandone i motivi
- Compilare il questionario di soddisfazione finale

Indicazioni per una buona comunicazione

Nel dare e ricevere riscontri, può essere utile tenere presenti quattro aspetti della comunicazione:

Contenuto

Di che cosa si sta parlando

Metodo

In che modo si intende affrontare il tema

Relazione

Come ci si pone reciprocamente nel dialogo

Emozioni

Quale ruolo hanno gli stati d'animo in questo scambio

Indicazioni conclusive

- Definire con chiarezza i temi da trattare e gestire il rapporto con il mentee in modo trasparente ed equilibrato
- L'organizzazione degli incontri e dei follow-up è di norma richiesta e gestita direttamente dal mentee
- Il mentoring non costituisce un canale per la ricerca di nuove opportunità professionali
- Mentor e mentee possono concordare la chiusura anticipata del percorso, qualora una delle parti ritenga che non risponda più alle aspettative
- Per segnalare difficoltà, criticità o variazioni rispetto al programma, contattare il comitato mentoring: segreteria@aifi.ch